

Piccoli prestiti contro la crisi: è il credito dal volto umano

L'ACCORDO. La Bcc del Garda e la Fondazione Tovini insieme per un'iniziativa di solidarietà Valtenesi, Sirmione e Desenzano: un aiuto per le categorie a rischio dalle famiglie con basso reddito fino alle imprese vittime dell'usura

Francesco Di Chiara - 14/07/2010

La Banca di Credito Cooperativo del Garda ha siglato un accordo con la Fondazione Tovini-Fondo di solidarietà antiusura per aiutare, con prestiti agevolati, le famiglie, le persone e le piccole imprese in difficoltà.

La firma del protocollo d'intesa è avvenuta ieri negli uffici direzionali della Bcc del Garda in via Trieste a Montichiari.

Il presidente della Bcc Alessandro Azzi, firmatario dell'intesa, ha voluto sottolineare che «mai come in questo periodo, il credito e il risparmio possono contribuire a cambiare l'orizzonte delle persone e della situazione in cui versa l'economia. Ottenere credito significa ottenere fiducia, acquisire, attraverso la "cittadinanza economica", anche quella sociale».



La firma dell'accordo tra la Bcc del Garda e la Fondazione Tovini

L'ACCORDO PREVEDE la disponibilità della Bcc a valutare le richieste di finanziamento avanzate dai nominativi presentati dalla Fondazione Tovini, tramite la sezione Fondo di solidarietà antiusura di Verona, che opera con la Diocesi veronese che è responsabile di alcuni comuni bresciani sul Garda, dalla Valtenesi a Desenzano a Sirmione, dove ha sportelli attivi la Bcc del Garda.

Dopo un'istruttoria e verifica del reale stato di necessità del richiedente, i finanziamenti verranno concessi per importi di piccola o media entità e beneficeranno di condizioni di particolare vantaggio.

Renzo Giacomelli, Presidente della Fondazione Beato Giuseppe Tovini-Fondo di solidarietà antiusura Onlus, nel firmare il protocollo, ha spiegato le forti motivazioni dell'iniziativa, sia nella sua valenza morale e sociale, sia nel contesto di una situazione economica molto difficile per famiglie e piccole imprese.

Il problema delle vittime dell'usura è da sempre seguito attivamente dall'organizzazione della Tovini, che ha creato un apposito Fondo. E questo dell'usura è unod ei fronti di intervento. Ma la mancanza di accesso al credito è ormai una piaga che coinvolge strati sempre più ampi della sopcietà.

«Ci sono persone e famiglie che soffrono di discriminazione finanziaria, persone moralmente e socialmente normali - ha ricordato Giacomelli -: corrette e oneste, ma sono escluse dai circuiti finanziari tradizionali perché hanno un reddito inferiore a quello assunto come soglia dagli Enti creditizi autorizzati per operare una gestione attiva della clientela».

L'operazione si inserisce in un'attività avviata da tempo dalle Banche di credito cooperativo al fine di venire in aiuto nelle situazioni di bisogno.